

Premesse

Il sottoscritto Monica Manfredini in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ..

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e Relazione sulla gestione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Giudizio positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione **veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione**, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quellaparte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L' amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L' amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso **non contenga errori significativi**, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre



un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rap-presentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

L'Organo amministrativo ha comunicato all'Organo di revisione, nell'ambito di colloqui avvenuti e con specifici report, le informazioni di seguito richiamate, si espongono così come sono state ricevute e senza commenti.

*Nella Nota integrativa l'Organo amministrativo informa nei **Principi di redazione del bilancio** che "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."*

Nel paragrafo [CONTINUITÀ AZIENDALE] l'Organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta inerente la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, gli assunti, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Qui si riporta integralmente quanto contenuta nella Nota Integrativa per evidenziare l'importanza di quanto rilevato



“un altro aspetto di questa modalità di incasso dei corrispettivi da parte di SRT è costituito dall'impatto diretto della diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per i comuni che hanno utilizzato il nuovo sistema di raccolta differenziata in quanto i risparmi ottenuti dai minori conferimenti di rifiuti in discarica sono di fatto stati trattenuti dai comuni medesimi che hanno corrisposto un minore corrispettivo di smaltimento a SRT srl.

Tale aspetto è avvenuto anche per le quote relative al ANCI-CONAI che rappresentano la remunerazione del materiale differenziato quale carta plastica metalli ecc che vengono recuperati tramite il processo di differenziazione e ceduti quale materia prima seconda al suddetto consorzio. Tali aspetti (mancato recupero dei minori costi di smaltimento ed introiti ANCI-CONAI) stanno portando criticità alla società 5 Valli, in particolare le criticità verranno rilevate nel successivo esercizio 2024, in quanto nel 2023, essendo ancora abbastanza trascurabile l'impatto della raccolta differenziata, la società 5 Valli srl, ha potuto fare fronte a tali minori incassi effettuando degli stringenti risparmi di spesa sui costi. È del tutto evidente che la raccolta differenziata puntuale ha un costo superiore rispetto alla raccolta del rifiuto indistinto, in quanto, sono necessarie maggiori attrezzature, investimenti che vengono recuperati tramite il processo di ammortamento e maggiore personale da impiegare per la raccolta. Se dalla tariffa onnicomprensiva che percepiva 5 Valli (raccolta + smaltimento) non si fosse scorporato lo smaltimento rifiuti, la società 5 Valli srl a parità di tariffa complessiva nei confronti dei comuni, avrebbe, speso molto meno di smaltimento rifiuti ed avrebbe potuto destinare gli importi così risparmiati a riduzione dei maggiori costi della raccolta, almeno per il primo biennio come avevano potuto fare a suo tempo le altre società del bacino.

Occorrerà pertanto che tale criticità venga superata nel 2024 in quanto se così non fosse, verrebbe messa a rischio la continuità aziendale della 5 Valli srl, in quanto aumentando ulteriormente la differenziata, aumenterebbero ulteriormente i costi di raccolta con un beneficio che verrebbe direttamente attribuito sui comuni che hanno già attivato questa nuova forma di servizio. Vi sono stati confronti tra l'amministratore unico ed alcuni comuni su tale problematica, ma, ad oggi nulla è stato ancora formalizzato, in quanto i comuni hanno posto resistenza sulla restituzione delle somme, la società 5 Valli aveva individuato come possibilità operativa, la riformulazione del contratto con ogni singolo comune destinatario del nuovo servizio di raccolta differenziata puntuale. Occorre inoltre non dimenticare che la gran parte dei comuni di 5 Valli non è ancora servita dal servizio di raccolta differenziata puntuale e sta patendo dal punto di vista economico i costi, in quanto, anch'essi insieme ai primi comuni destinatari del nuovo servizio di raccolta, hanno finanziato il progetto che in questo primo step non riguarda la loro situazione ed in alcuni casi si sono trovati, loro malgrado, destinatari della migrazione dei rifiuti.

Occorrerà pertanto porre all'ordine del giorno tale problema in quanto diversamente se non venisse risolto verrebbe meno la continuità aziendale; si confida sul fatto che la discussione ed il confronto portino ad una soluzione condivisa ed efficace per la società.

L'Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia, da ultimo nel mese di aprile 2024, si è attivato per risolvere le varie problematiche richiedendo anche ad ARERA (che è l'organismo regolatore delle tariffe, la disponibilità per una conferenza online al fine di illustrare le problematiche che l'azienda sta attraversando. La 5 Valli Servizi S.R.L., per una serie di circostanze, sta attuando l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta dal 2021, in 10 dei 37 comuni soci il servizio è già attivo. I ritardi di attuazione del progetto hanno obbligato l'azienda, dovendosi attenere alla normativa ARERA, a sottostare a determinati limiti e regole senza poter applicare i necessari aumenti dei costi dovuti agli investimenti nei tempi e modi necessari, a differenza degli altri gestori che hanno completato gli investimenti negli anni precedenti. Attualmente la situazione di liquidità è molto delicata perché abbiamo dovuto attendere la validazione del PEF 2024 da parte dell'Ente d'Ambito per poter effettuare la fatturazione del saldo costi di servizio ai comuni 2023 (effettuata in ritardo per effetto dell'N-2 Arera). L'Assemblea dei soci ha inoltre deliberato di effettuare tale fatturazione in base alle utenze e questo contrasta con il dato PEF basato sui contratti in essere con i comuni soci, di conseguenza non potendo allinearsi, l'azienda è costretta a fatturare ad alcuni comuni, importi più bassi di quanto previsto nel PEF stesso per non perdere il criterio di equità rispetto ad altri comuni aventi un margine di fatturazione ben più basso. In aggiunta a quanto sopra va detto che l'Ente d'Ambito non ha concesso all'azienda 5 Valli srl di usufruire dei risparmi ottenuti sul minor costo di

smaltimento dei rifiuti per i comuni passati al servizio porta a porta nella fase transitoria, come previsto dal contratto di servizio a suo tempo stipulato, a causa dei ritardi di attivazione del servizio e inoltre i soci non sono solidali nel voler concedere alla società il contributo ANCI CONAI. Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2024, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio. La società ad oggi sta effettuando il servizio per i comuni soci, i quali emettono TARI agli utenti.”

Il giudizio del revisore non è riferito alle informative qui riportate.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Giudizio sulla relazione sulla gestione come previsto dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nella Relazione sulla gestione è stato ribadito il concetto come segue “... Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2024, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio.”

Altri aspetti

L'Organo Amministrativo ha inoltre prodotto un documento avente data odierna nel quale riepiloga gli atti che intende intraprendere e che ha intrapreso al fine di fronteggiare la situazione.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del P.d.R. 570 Continuità aziendale, ha esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dall'Organo amministrativo con riferimento alla continuità aziendale.

*Gli eventi e le circostanze **indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e il mio giudizio di revisore , per quanto concerne tale aspetto, a seguito di quanto sopra esposto è un giudizio senza modifica.***

Nome e cognome del revisore

MONICA MANFREDINI

Luogo

Pozzolo Formigaro

Data

27/05/2024

Firma del revisore

